

MIRABILIA: IT E FR SI INCONTRANO



L'appuntamento di Fossano e la riflessione attorno alle politiche nazionali di sostegno alle arti di strada e del circo, è stato sviluppato attraverso due momenti fondamentali. Un primo di confronto istituzionale e un secondo più operativo per individuare problematiche attinenti al settore ed eventuali possibili soluzioni attraverso il confronto tra le prassi consolidate. Presenti ai due appuntamenti, oltre al Direttore del festival Fabrizio Gavosto, c'erano: Elena Dapporto incaricata del Ministère de la Culture per l'arte di strada e circense, Paolo Cantù, direttore Fondazione Live Piemonte Dal Vivo, Marco Chiriotti e Cristina Giacobino della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Regione Piemonte, Luisa Cuttini, direttrice del circuito ministeriale della Danza per Regione Lombardia, Raffaele de Ritis direttore artistico di Funambolika, Jean-Michel Guy ricercatore per il Ministero della cultura francese, Donatella Ferrante dirigente MIBACT, Gigi Cristoforetti direttore artistico di Torinodanza, Jordi Beltramo consigliere FNAS.

INCONTRO ISTITUZIONALE

Il primo incontro si è sviluppato principalmente attorno a un confronto tra gli impianti politici nazionali di sviluppo del comparto culturale, con l'intento di individuare i percorsi possibili per una progettazione condivisa. Dall'incontro è emerso che il comparto culturale francese, sostenuto da una ramificata organizzazione statale, sta affrontando oggi un profondo rinnovamento dovuto alla crisi economica che ha costretto a rivedere certe dinamiche dispersive. Viene tuttavia ribadita una volontà politica che legge le opportunità di sviluppo della produzione culturale anche in termini numerici di PIL che, per alcuni settori come quelli del circo contemporaneo, rappresentano una componente importante nella valutazione delle politiche del lavoro. L'Italia da questo punto di vista sta da un'altra parte. Il Ministero sta lavorando per sanare, con le risorse a disposizione, il gap rispetto alla Francia, ma sostenendo un differente approccio. È infatti in corso una ridefinizione dei quadri normativi nazionali (di cui si riconosce la non ancora maturità del sistema) per agevolare l'iniziativa privata, che in Italia ha matrici più solide e diffuse che in Francia. Questo processo appena iniziato dovrebbe portare alla creazione di maggiori opportunità per il mondo culturale, attraverso la valorizzazione di quella progettualità che si rivolge specificamente al sostegno di creazione, circuitazione, promozione e internazionalizzazione delle produzioni artistiche. È stato ribadito infine l'impegno a rimodulare con maggiore precisione l'ambito del circo contemporaneo, dopo aver verificato che nel passaggio attuale del FUS sono state ancora troppo poche le iniziative capaci di ottenere un riconoscimento economico dal Ministero. Per questo motivo è stato altresì richiesto che gli operatori culturali si impegnino nel sostenere la riformulazione delle politiche nazionali, aprendo così a un possibile percorso di concertazione.

TAVOLO DI LAVORO

Il tavolo di lavoro ha rivolto invece l'attenzione soprattutto all'individuazione di alcune problematiche di settore che sono a volte comuni a Francia e Italia. Tra queste sono ad esempio affiorate questioni del tipo: problemi di immatricolazione europea degli chapiteau e di organizzazione delle tournée europee coordinate per abbattere i costi, la mancanza di strumenti in capo alle compagnie e alle organizzazioni per operare in forma diffusa sul territorio europeo, la necessità di un programma di tutoring delle compagnie specie italiane, le problematiche relative all'estrema mutabilità delle normative tecniche e la necessità di una maggiore formazione delle commissioni per la valutazione della specifica realtà del circo contemporaneo. Non sono state proposte soluzioni concrete, ma possibili approcci di confronto, valorizzando le opportunità aperte da alcuni programmi di cooperazione transfrontaliera, come ad esempio Interreg-ALCOTRA, e motivando le organizzazioni a guardare senza timore a queste opportunità. In questo scenario la FNAS e le organizzazioni impegnate nella professionalizzazione degli artisti e nel sostegno alla creazione possono avere un ruolo importante per contribuire alla formazione di un pensiero più attuale sulle politiche attinenti al settore e per sostenere proposte progettuali di respiro meno locale. Iniziative che vadano nella direzione di sostenere l'intero comparto delle arti di strada e del circo contemporaneo e non più soltanto le singole proposte dei diversi attori in gioco. Da questo punto di vista è stata ribadita la necessità di promuovere lo sviluppo di un pensiero condiviso che raccolga le istanze provenienti da organizzatori di festival e rassegne, compagnie di produzione, spazi di residenza e creazione, artisti professionisti, artisti a libero esercizio, studiosi di settore e dalle altre realtà che afferiscono al settore.

[di Jordi Beltramo]